

PROCEDURA APERTA PER L'ACQUISIZIONE DELLA FORNITURA DEGLI ARREDI DELL'AULA MAGNA, DELLE AULE DIDATTICHE E DEGLI SPAZI COMUNI DEL COMPLESSO DIDATTICO LE SCOTTE

CIG 879984884A

CHIARIMENTI

Quesito nr. 1:

Con riferimento al Capitolato Speciale d'Appalto, PARTE II, CAPITOLATO TECNICO, nell'elenco delle certificazioni minime richieste all'azienda produttrice, è elencata la norma volontaria ISO 45001 ex OHSAS 18001. Siamo a chiedere conferma che si possa prendere parte alla procedura anche in mancanza di tale certificazione o, in alternativa, afferendosi alla capacità tecnica dell'imprenditore, che possa essere dimostrata anche attraverso l'istituto dell'avvalimento come disciplinato dall'art. 89 comma 1 D.lgs. 50/2016.

Chiarimento nr. 1:

Quanto richiesto nell'art. 48 del capitolato speciale d'appalto – capitolato tecnico con riferimento all'“*elenco minimo delle certificazioni di prova da richiedere in fase di presentazione dell'offerta*” costituisce un mero errore e pertanto si invitano i concorrenti a non tenerne conto. I requisiti di partecipazione alla procedura di gara solo esclusivamente quelli indicati nell'art. 6 del disciplinare di gara.

Quesito nr. 2

Con riferimento al Capitolato Speciale d'Appalto-Progetto Esecutivo, art. 18 Arredi, si chiede di confermare se in relazione all'art. 18.1 Tavolo Conferenza, trattandosi di un tavolo relatori ad uso conferenza e non un semplice tavolo scolastico, le prove di resistenza richieste siano quelle previste dalla normativa UNI EN 15372:2017 specifica per i tavoli ad uso conferenza e non la UN EN 1729 indicata nel capitolato che fa riferimento ai tavoli scolastici per uso alunni.

Risposta nr. 2

Il tavolo richiesto al punto 18.1 è a uso conferenza e non da destinarsi a utilizzo scolastico, quindi è necessario che vengano rispettate le normative vigenti per questo tipo di fornitura e tipologia d'uso.

Quesito nr. 3

Con riferimento ai criteri di valutazione dell'offerta tecnica, cosa si intende al punto G. Soluzioni per i soggetti con disabilità (nell'ottica del design for all) in tutti gli ambienti oggetto dell'appalto, si chiede di specificare che tipo di soluzioni per soggetti con disabilità sono richieste e in quali ambienti, tenuto conto che non ci sono richieste di articoli per disabili nel computo.

Risposta nr. 3



La filosofia del “*design for all*” prevede di concepire in fase progettuale e di allestimento, ambienti e utilizzo di prodotti e servizi fruibili in modo autonomo da parte di persone con esigenze e abilità diversificate, senza specifico riferimento a richieste di prodotti destinati in particolare a soggetti con disabilità. È quindi richiesta l’applicazione del suddetto principio progettuale ai prodotti offerti.

Siena, 7 settembre 2021

Il RUP

Ing. Massimiliano Pagni